

Prot. \_\_\_\_\_

Sassari li, \_\_\_\_\_

AI RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO  
A TUTTI I RESPONSABILI DEI SERVIZI – DISTRETTI – PRESIDI

e.p.c. Al Commissario

e.p.c. Al Direttore Sanitario  
LORO SEDI

Oggetto: disposizioni in materia di procedimenti disciplinari in base alle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31.10.2009 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto legislativo n.150/09, nel dare attuazione alla sopra citata legge, all'art.68, ha modificato il D.Lgs 165/01, prevedendo in modo esplicito che le disposizioni ivi contenute costituiscono norme di diritto, ai sensi degli art. 1339 e 1419 del codice civile e pertanto sono di diritto inserite nel contratto collettivo di comparto, anche in sostituzione delle clausole difformi apposte dalle parti.

Alla luce di quanto sopra, i Responsabili sono invitati, entro cinque giorni da quando ne hanno notizia, a trasmettere all'ufficio disciplina gli atti relativi a comportamenti presumibilmente punibili:

- 1) con la sanzione disciplinare superiore al rimprovero verbale;
- 2) con la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni;
- 3) con la sanzione del licenziamento.

Contestualmente alla trasmissione alla trasmissione degli atti i responsabili sono altresì tenuti a darne comunicazione al dipendente interessato.

Nel rispetto del predetto termine di cinque giorni, la SS.LL. dovranno anticipare la trasmissione di tali segnalazioni anche a mezzo fax all'ufficio di disciplina costituito con Deliberazione n°135 del 05.12.2009.

Si pone in rilievo che la violazione del termine sopra riportato comporta per l'Amministrazione la decadenza dei termini per l'azione disciplinare

Per fornire un quadro complessivo delle novità introdotte dal D.lgs 150/09, si evidenzia che il codice disciplinare contenuto del CCNL vigente per il personale del comparto, diramato a tutti i servizi e uffici periferici, e in fase di pubblicazione, è da considerarsi modificato ed integrato. In particolare sono state introdotte le seguenti nuove sanzioni:

**A) Si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, commisurata alla gravità dell'illecito contestato al dipendente, fino ad un massimo di 15 giorni**

- al dipendente che, essendo a conoscenza per ragioni d'ufficio o di servizio di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dall'autorità disciplinare ovvero rende dichiarazioni false o reticenti;

**B) Si applica la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi per**

- condotte pregiudizievoli per aver provocato la condanna dell'Azienda al risarcimento del danno derivante dalla violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa.

**C) Si applica la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di tre mesi per**

- mancato esercizio o per la decadenza dell'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo da parte dei dipendenti, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare o a valutazioni sull'insussistenza dell'illecito disciplinare irragionevole o manifestamente infondate in relazione alle infrazioni sanzionabili con il licenziamento.

**D) Si applica il collocamento in disponibilità:**

- in tutti i casi in cui il lavoratore cagiona grave danno al normale funzionamento del servizio di appartenenza, per inefficienza o incompetenza professionale accertate dall'Amministrazione ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni.

Il provvedimento che definisce il giudizio disciplinare stabilisce le mansioni e la qualifica per le quali può avvenire l'eventuale ricollocamento. Durante il periodo nel quale è collocato in disponibilità, il lavoratore non ha diritto di percepire aumenti retributivi sopravvenuti.

**E) Si applica il licenziamento disciplinare con preavviso nei seguenti casi:**

- assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi

dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'Azienda;

- ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'Azienda per motivate esigenze di servizio;
- valutazione di insufficiente rendimento riferibile ad un arco temporale non superiore al biennio, dovuta alla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione.

**F) Si applica il licenziamento senza preavviso per :**

- falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesti falsamente uno stato di malattia;
- falsità documentali o dichiarative connesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressione di carriera;
- reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o molestie o minacciose o ingiuriose lesive dell'onore e della dignità altrui;
- condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, del rapporto di lavoro.

Con l'occasione si fa altresì presente che l'art.68, comma 2, ultimo periodo, del citato Decreto Legislativo n.150 /09, dispone che “la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione del codice disciplinare, recante l'indicazione delle predette infrazioni e relative sanzioni equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro”.

Per quanto sopra si comunica alle SS.LL. che sul sito dell'Azienda verrà creata una pagina web nella quale verrà pubblicata la presente direttiva in merito alle novità introdotte dal D.L.gs n°150 del 27.11.2009, in materia di procedimenti disciplinari e verrà pubblicato anche il codice disciplinare dei dipendenti del SSN.

Le SS.LL. sono comunque invitate ad approntare l'affissione delle disposizioni contenute negli artt. 67, 68 e 69 del citato D.Lgs. n° 150, di cui si allega copia, in luogo accessibile e visibile e a dare la massima diffusione della presente circolare portandola a conoscenza di tutti i dipendenti.

Il Direttore Amministrativo  
F.to Dr.ssa Angela Cavazutti

Il Responsabile del Servizio  
F.to Maria Giovanna Porcu

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(DR.SSA ANGELA CAVAZZUTI)